

Varese pensa alla ripartenza: dai test sierologici alla riorganizzazione della mobilità

Pubblicato: Venerdì 24 Aprile 2020



A due mesi dall'inizio dell'emergenza sanitaria il Comune di Varese ha fatto in punto della situazione in una conferenza stampa online con un affondo su molti temi che riguardano i cittadini nell'attuale fase ma soprattutto in vista della prossima ripartenza di maggio. «**Abbiamo scelto di concentrarci sulle questioni organizzative fin da subito** – afferma il Sindaco Galimberti – per essere il più rapidi possibili nelle decisioni ed è stato fondamentale il continuo confronto quotidiano con il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale per far fronte alla crisi sanitaria e socio economica».

Alla vigilia della ripartenza tante sono le questioni che il Comune e i singoli cittadini dovranno affrontare per ricominciare nel modo giusto e mantenere il primato varesino di area tra le aree meno colpite in Lombardia dal Covid-19.

Innanzitutto la **questione sanitaria** «**Ho chiesto ufficialmente ieri all'Assessore Gallera che inserisca Varese tra le aree della sperimentazione dei test sierologici** che Regione Lombardia sta predisponendo. La disposizione a collaborare da parte del Comune con le autorità sanitarie è massima sia con le Ats che con il sistema della medicina del territorio. E' ovviamente necessaria una regia», l'Amministrazione si è anche resa disponibile a dare un supporto di personale in ambito amministrativo e di segreteria per alleggerire il carico di lavoro.

«Attendiamo che ci dicano cosa serve e indichino un percorso di collaborazione – continua Galimberti –

L'emergenza va vista anche in prospettiva, va ripensato tutto il sistema di medicina del territorio dei prossimi mesi».

I varesini hanno recepito immediatamente le direttive di Governo e Regione e la conferma sta nei numeri «**Delle oltre 2196 persone controllate sono state emesse solo 74 sanzioni, poco più del 2% sono stati inadempienti** – afferma Daniele Zanzi, con delega alla Polizia Locale – Solo 5 le attività commerciali sanzionate delle oltre 730 controllate».

La mobilitazione e la partecipazione volontaria della città è stata incredibile grazie al lavoro del dipartimento locale della Protezione Civile ma anche di molte alte associazioni che si sono rese disponibili ad aiutare nel lavoro della Mensa di via Luini, nella distribuzione delle pensioni, dei buoni spesa, della consegna di ventilatori e mascherine «**Un lavoro enorme – continua Zanzi – che conta oltre 9700 ore di partecipazione volontaria** che se volessimo monetizzare supererebbe 250mila Euro».

Nel pensare alla ripartenza è necessario **una riorganizzazione dei tempi della città**. I tanti tavoli di lavoro svolti in questi anni secondo il Sindaco dovranno tradursi in progetti concreti. E' necessario reinventare la città, gli spostamenti, incentivare la mobilità a piedi in una prospettiva a lungo termine.

«**I Vigili Urbani supporteranno – afferma Zanzi – nella regolazione del flusso scaglionato delle persone**. Rimaniamo anche in attesa delle direttive sulla riapertura dei parchi, il nostro grande patrimonio verde se riaperto avrà bisogno di essere controllato».

La tassa comunale sui rifiuti – afferma Galimberti – sarà ridotta «Ma attendiamo di leggere il decreto che sarà pubblicato la prossima settimana e capire dove recuperare le risorse delle mancate entrate».

Erika La Rosa
erika@varesenews.it